

## **TESTO DELL'INTERROGAZIONE**

### **Incongruenze della Posta: gli utili crescono del 35%, ma si chiude l'Ufficio postale di Torricella**

Nei giorni scorsi, la Posta ha annunciato di aver realizzato, nei primi sei mesi del 2010, 484 milioni di franchi di utili. Ciò che costituisce un aumento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 35%.

Che la Posta navighi finanziariamente in acque eccellenti non è evidentemente una cosa disdicevole, anzi. Tuttavia la notizia di utili aumentati non del 2% o del 3%, bensì del 35%, stride con la chiusura di uffici postali periferici giustificata con l'argomentazione della loro ineconomicità. L'ultimo esempio è la prospettata chiusura dell'ufficio postale di Torricella; contro questa decisione la popolazione locale ha manifestato sabato 21 agosto us.

Un'azienda come la Posta, con un mandato di servizio pubblico, quando realizza utili di 484 milioni in un semestre, utili in crescita del 35% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovrebbe anche ammettere - proprio in nome del servizio pubblico - l'esistenza di uffici postali ineconomici, specie nelle regioni periferiche e quindi già sfavorite.

Con bilanci come quelli indicati, la chiusura da parte della Posta dell'ufficio postale di Torricella, come pure di altri uffici postali, risulta non solo assai difficile da giustificare, ma assume pure contorni vagamente grotteschi.

Sarebbe dunque opportuno che la Posta venisse richiamata al proprio mandato di servizio pubblico.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. come valuta il CdS la chiusura di uffici postali in Ticino, vedi il recente caso di Torricella, mentre la Posta annuncia utili in crescita del 35% (!) nel primo semestre 2010?
2. È intenzione del CdS, alla luce della situazione sopraesposta, prendere posizione nei confronti della Posta affinché retroceda (tra l'altro nel suo stesso interesse, e in quello della sua immagine presso i cittadini) dalla chiusura dell'ufficio postale di Torricella - e degli altri uffici ticinesi che si trovano ugualmente nel mirino del "Gigante giallo"?

Lorenzo Quadri